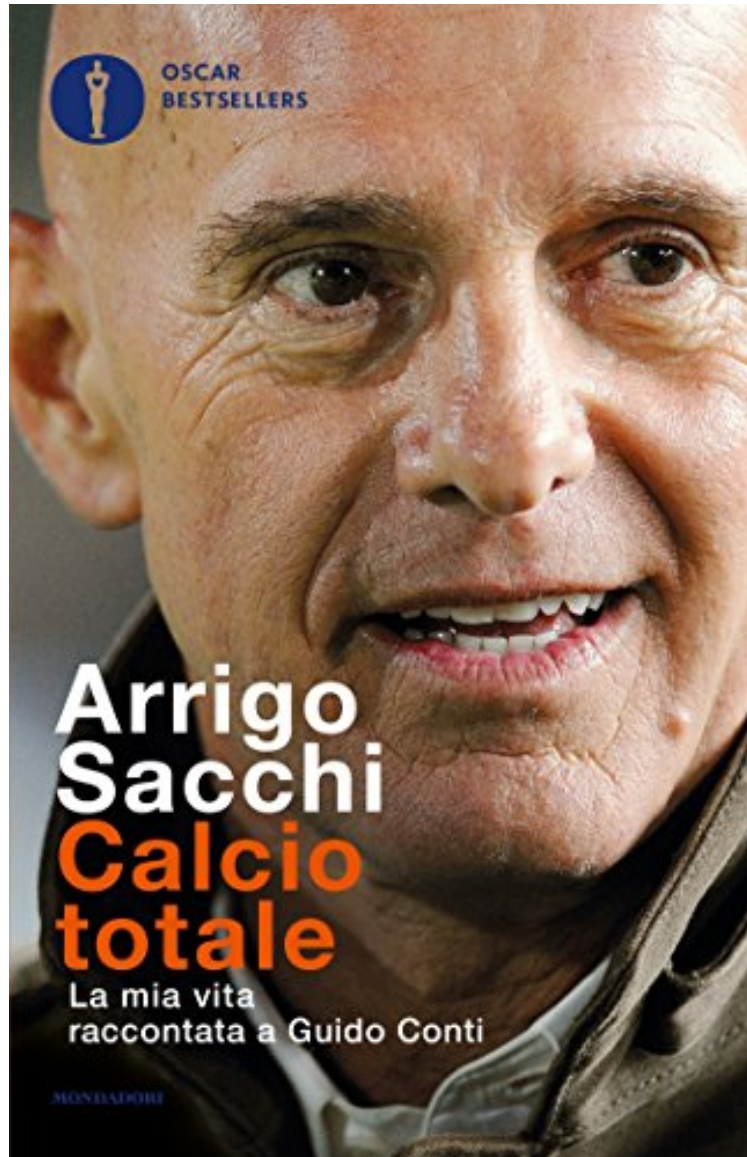


[Mobile ebook] Calcio totale: La mia vita raccontata a Guido Conti (Italian Edition)

Calcio totale: La mia vita raccontata a Guido Conti (Italian Edition)

Von Arrigo Sacchi

audiobook / *ebooks / Download PDF / ePub / DOC



DOWNLOAD



+

READ ONLINE

Produktinformation -Verkaufsrang: #34255 in eBooksVerffentlicht am: 2015-03-24Erscheinungsdatum: 2015-03-24File Name: B00UZT3Q2K | File size: 60.Mb

Von Arrigo Sacchi : Calcio totale: La mia vita raccontata a Guido Conti (Italian Edition) before purchasing it in order to gage whether or not it would be worth my time, and all praised Calcio totale: La mia vita raccontata a Guido Conti (Italian Edition):

KundenrezensionenHilfreichste Kundenrezensionen0 von 0 Kunden fanden die folgende Rezension hilfreich. assolutamente da leggereVon dore mauroAnche se sono di fede bianconera, questo e' l'allenatore che ho sempre

sognato per la mia juve. Potevo non comprare il suo libro?

KurzbeschreibungLo scudetto all'esordio in serie A con il grande Milan; la partita perfetta contro il Real Madrid, trafitto cinque volte; Barcellona invasa da ottantamila milanisti per il pi grande esodo calcistico della storia; la finale vinta con lo Steaua, per la sua prima Coppa dei Campioni; l'epopea del mondiale americano del 94, con la finale raggiunta grazie al gioco e alla forza della disperazione, trascinando al tifo un'intera nazione: questi sono alcuni gloriosi momenti della vita di Arrigo Sacchi, il profeta di Fusignano. proprio a partire dal piccolo paese natale a una trentina di chilometri da Ravenna che si sviluppa il racconto autobiografico di Arrigo: il padre gli regala il primo pallone e lui il bambino pi felice del mondo, gioca terzino sinistro ma capisce subito di non essere tagliato per il calcio giocato. Sar Alfredo Belletti, bibliotecario e maestro di vita, il primo a suggerirgli un'altra via per rimanere nell'ambiente: Se non puoi giocare, fa' l'allenatore!. In questo libro, scritto con penna sincera e ricco di humour romagnolo, Sacchi ci spiega che cosa ha significato per lui fare l'allenatore: lasciare il posto sicuro in una fabbrica di scarpe e scegliere un lavoro ricco di incognite e, all'inizio, non certo remunerativo; spaccare in due il mondo del giornalismo sportivo e del tifo con l'integralismo della sua filosofia calcistica, una versione riveduta e corretta del calcio totale olandese che ha segnato uno spartiacque nella storia dell'Italia del pallone; avere a che fare con presidenti del calibro di Silvio Berlusconi e Florentino Prez; passare notti insonni a preparare partite e a studiare gli avversari, sempre pi divorato dall'ansia di prestazione e dallo stress. Lo guider, in ogni tappa della sua incredibile carriera (in quattro anni sulla panchina del Milan ha vinto uno scudetto, una Supercoppa italiana, due Coppe dei Campioni, due Supercoppe europee e due Coppe Intercontinentali), un ardente e appassionato amore per il calcio, per lo sport inteso anche come etica e scuola di vita, capace di formare il destino non solo di un uomo, ma anche dei giovani di un intero Paese. Calcio che gli ha dato e gli ha tolto tanto, come fa la fiamma che d una grande luce, si spegne presto ma soprattutto illumina il cielo. Oggi, al termine di una feconda esperienza con le nazionali giovanili, l'uomo che il Times ha nominato nel 2007 il miglior allenatore italiano di tutti i tempi ha deciso di prendersi un meritato riposo e di mettere su carta le sue memorie. Vuole solo tornare a essere un uomo normale, godersi la famiglia e dispensare consigli non pi a Carlo Ancelotti o a Ruud Gullit, ma alla sua adorata nipotina.